

20 marzo 2015

## **Aste pilotate e cresta sui compensi, arrestati giudice e cancelliere del tribunale di Latina**

Corruzione in atti giudiziari, concussione, turbativa d'asta, e falso, tutti reati connessi ad una bancarotta nell'ambito di un concordato preventivo. Sono accuse pesanti quelle che la Guardia di finanza ha contestato oggi a otto persone destinatarie di ordinanze di custodia cautelare emesse dai giudici di Perugia e di Latina. Tra gli arrestati anche un magistrato e un cancelliere in servizio presso il tribunale di Latina, alcuni professionisti e un sottufficiale delle Fiamme Gialle.

### **Aste pilotate e cresta sui compensi riconosciuti ai liquidatori**

Il giudice agli arresti è Antonio Lollo, magistrato della sezione fallimentare del Tribunale di Latina. A finire in manette è anche la cancelliera Rita Sacchetti, insieme con altri professionisti, tra cui tre commercialisti. Le indagini erano state avviate in seguito ad una denuncia in cui si prospettavano fatti di bancarotta nell'ambito di un concordato preventivo. Secondo l'accusa gli arrestati avrebbero messo in piedi un «consolidato sistema corruttivo» grazie al quale i consulenti nominati dal giudice corrispondevano a quest'ultimo una percentuale dei compensi a loro liquidati dal giudice stesso. Gli otto finiti agli arresti avrebbero anche concordato un sistema per influenzare a proprio vantaggio il corretto svolgimento delle aste disposte dal Tribunale di Latina per la vendita di beni liquidati al termine delle procedure concorsuali.

### **Contestato anche l'accesso illegale a sistema informatico**

Tra i reati contestati anche l'induzione indebita a dare o promettere denaro od altra utilità, la rivelazione di segreto e l'accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico «per permettere ad alcuni soggetti sottoposti a indagine di poter eludere le attività investigative a loro carico, attraverso la conoscenza di dati coperti da segreto istruttorio». Reato, questo, aggravato dalla circostanza di essere stato commesso da un pubblico ufficiale.

20 marzo 2015